



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

DILLO ALLA LUNA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza /disabili

DURATA DEL PROGETTO: **12 MESI**

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha come finalità ultima quella indicata nel Programma LEGGERI COME PIUME, il quale intende perseguire l’Obiettivo 3 dell’Agenda 2030: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, nella prospettiva di “Rafforzare la capacità di tutti i paesi, in particolare i paesi in via di sviluppo, per la prevenzione, la riduzione e la gestione dei rischi per la salute nazionale e globale”.

Il Programma si collega alla Programmazione Triennale 2019/2021 del Servizio Civile Universale all’Ambito di azione “C”: sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

La finalità del progetto DILLO ALLA LUNA è quella di conoscere, ascoltare, rispondere, assistere, formare, informare, rieducare, accompagnare le persone, le famiglie e i soci a un percorso di consapevolezza, riqualificazione professionale, ricollocazione nella vita sociale, sia a livello personale che all’interno del territorio in cui si opera e si abita. Questo significa prendersi cura delle persone, ascoltarne le storie, individuarne i bisogni, imparare a conoscere le trasformazioni e “accompagnare” in un percorso di rieducazione e acquisizione di fiducia in sé stessi/e. Un cammino di conoscenza, attenzione e riqualifica delle politiche e delle dinamiche del territorio, attraverso informazione, formazione e ricollocazione degli/delle utenti nel mondo fuori struttura.

Di seguito si procederà a descrivere, partendo dai bisogni, gli **obiettivi generali e specifici** del Progetto.

Si è scelto di analizzare in maniera congiunta gli obiettivi delle strutture residenziali e quelli dei centri diurni, in quanto molti di essi sono simili ed equiparabili. Per facilitare la lettura, si individueranno, pertanto, gli obiettivi comuni a tutte le SAP coinvolte, se e dove sussistono delle differenze, queste verranno segnalate.

OBIETTIVI SPECIFICI

BISOGNO	OBIETTIVO SPECIFICO	RISULTATO ATTESO e RELATIVO INDICATORE (IND)
A) Accoglienza in un ambiente che include	OB-a) Elaborare progetti specifici e personalizzati in relazione ai reali bisogni espressi dalla persona disabile psichica	<p>✓ Mantenimento delle 3 ore di ascolto e definizione di percorsi individuali INDICATORE: n. di ore dedicate all’ascolto IND: n. PEI</p> <p>✓ Compilazione trimestrale dei PEI IND: n. PEI</p>

	DESTINATARI DIRETTI Adulti con problemi psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Comunità SAP COINVOLTE Tutte	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attività di vita quotidiana IND: Mantenimento dello standard
B) Accompagnamento all'inserimento sociale	OB-b) Costruire percorsi di accompagnamento in microprogetti risocializzanti quali laboratori e promozione alla riabilitazione lavorativa DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Comunità e territorio Centri per l'impiego SAP COINVOLTE 170950 — 166870	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coinvolgimento di altri utenti (+2 in più del numero attuale) nei progetti socio-lavorativi come la gestione di aree verdi (orti) o altre attività attinenti alla capacità di autonomia dell'utente IND: n. ospiti coinvolti ✓ Mantenimento degli attuali 45 utenti nei percorsi propedeutici all'avvicinamento al lavoro, attraverso corsi di formazione e prelavorativi IND: n. di utenti inseriti ✓ Inserimento almeno del 2% dei percorsi avviati nel circuito lavorativo, al termine della formazione IND: n. di utenti che trovano lavoro ✓ Organizzazione di 4 incontri all'anno con le realtà presenti sul territorio e la cittadinanza che vi abita (al posto degli attuali 3 anni) IND: n. di incontri realizzati; n. di realtà e di cittadini/e che partecipano
C) Accompagnamento degli/delle ospiti a sentirsi persone competenti e in grado di essere autonome	OB-d) Realizzare interventi riabilitativi che sostengano l'autonomia personale DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Famiglie Strutture sanitarie pubbliche SAP COINVOLTE Tutte	<ul style="list-style-type: none"> IND: <u>COMUNE A TUTTI I RISULTATI ATTESI:</u> n. di ospiti coinvolti in tutte le iniziative ✓ Incremento del numero di utenti che usufruiscono di iniziative ✓ Mantenimento per 45 ospiti di percorsi che portino all'autonomia abitativa ✓ Interventi per 65 ospiti (+5 utenti tra vecchi e nuovi inserimenti) di consolidamento delle relazioni familiari e amicali ✓ Mantenimento degli accompagnamenti alla partecipazione a laboratori e attività sportive ✓ Partecipazione dell'80% del totale ospiti a soggiorni estivi ✓ Coinvolgimento del 90% del totale ospiti in uscite serali e attività socializzanti sul territorio
D) Mantenimento e rafforzamento dei legami e delle relazioni con la famiglia	OB-e) Organizzare momenti di ascolto individuale e familiare di sostegno Predisporre progetti terapeutici, farmacologici ed educativi individuali DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Famiglie Strutture sanitarie pubbliche SAP COINVOLTE Tutte	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di 1 colloquio terapeutico mensile (al momento senza cadenza fissa) con ogni ospite IND: n. di colloqui ✓ Realizzazione di momenti di ascolto e incontri (al momento non previsti) per le famiglie e l'utente del servizio IND: n. di ospiti e famiglie coinvolti ✓ Mantenimento della redazione del Progetto Educativo Individuale rispetto ai bisogni capacità del/della singolo/a utente da presentare e condividere con la famiglia IND: n. di PEI (1 per ogni utente)
E) Relazione con il territorio e la comunità locale	OB-f) Organizzare iniziative sul territorio, in collaborazione con realtà della comunità locale, di socializzazione e informazione	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pianificazione di 4 iniziative annue sul territorio (cadenza stagionale) in collaborazione con le altre realtà territoriali IND: n. di iniziative organizzate; n. di realtà coinvolte

	DESTINATARI DIRETTI Utenti psichiatrici BENEFICIARI INDIRETTI Famiglie Comunità locale Enti del territorio SAP COINVOLTE Tutte	<input checked="" type="checkbox"/> Produzione di materiale divulgativo (al momento svolta non in modo sistematico) IND: produzione di materiale informativo; n. di iniziative divulgative organizzate
F) Sostegno alle famiglie nella cura e assistenza della persona affetta da disturbo psichiatrico	OB-g) Organizzare momenti di ascolto di sostegno, supporto e alleggerimento del carico familiare DESTINATARI DIRETTI Famiglie BENEFICIARI INDIRETTI Utenti SAP COINVOLTE 170950-166869-166926-166870	<input checked="" type="checkbox"/> Organizzazione di momenti di ascolto della famiglia e confronto (+10%) sia individuali che di gruppo (attualmente solo incontri individuali) con psicologo/a ed educatori/educatrici IND: n. di incontri fra operatori/operatrici e familiari <input checked="" type="checkbox"/> Realizzazione nei momenti in cui il centro è chiuso di: 1 attività al mese nel week-end + 2 attività serali al mese (al momento lo standard è più basso) IND: Frequenza delle attività promosse in orario di chiusura dei centri

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso i compiti e le attività svolte dagli operatori volontari, supportati dalla partecipazione a percorsi di formazione, generale e specifica, con particolare attenzione a:

- formazione civica e sociale
- formazione culturale
- formazione professionale
- formazione e competenze trasversali.

Proprio partendo dalla condizione di forte svantaggio dei beneficiari del progetto, si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle competenze trasversali, considerate la chiave per rafforzare la mobilità dei giovani e affrontare, attraverso l'acquisizione di strumenti adeguati, l'instabilità del mercato del lavoro.

Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso si attua attraverso una serie di Azioni comuni e/o integrate, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso attività:

di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma

di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono

di disseminazione con organizzazione di un evento comune

per favorire l'orientamento dei giovani

per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari, insieme all'ente in rete TESC e all'APL

per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari, insieme all'ente in rete TESC e all'APL.

Motivazioni della coprogettazione

Il progetto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE, con il contributo delle sue cooperative/enti di accoglienza che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie consolidate nel tempo. Questo aspetto, in particolare, permette di offrire ai destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, e, grazie alla collaborazione con le Istituzioni pubbliche, di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali.

Contributo di ciascun ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo

Tutti gli Enti di Accoglienza afferenti a CONFCOOPERATIVE, pur nella diversità dei servizi offerti, hanno in comune finalità ultime e valori e si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente, è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare.

Per questo motivo, ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli Operatori Volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 5.1.

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata, durante la quale l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione e di azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- *realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento*
- *presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.*

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- *ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.*
- *all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.*

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E la fase in cui gli OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti, della struttura e delle attività che verranno svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e diventa parte integrante dell'equipe, che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario acquisirà maggiore autonomia, attraverso lo sviluppo di abilità di analisi dei contesti, attitudine all'essere propositivi, capacità organizzative e gestionali, grazie alla possibilità di gestione di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

Le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno, ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile, le attività saranno rimodulate con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale.

L'emergenza sanitaria, e la conseguente chiusura temporanea dei servizi, hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti, al fine di continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte nuove.

A tal proposito, i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, in molti casi da remoto, gli operatori locali di progetto nella predisposizione di materiale informativo, nella riorganizzazione di servizi e nella progettazione di attività nuove.

Di seguito alcuni esempi di come le strutture facenti parte di questo progetto potrebbero consentire agli operatori/operatrici volontari di operare da remoto:

- affiancamento da remoto alle attività di informazione e comunicazione
- affiancamento (in presenza dove possibile, altrimenti da remoto) ai progettisti nell'ipotizzare, costruire nuove progettualità compatibili con le norme vigenti anti Covid
- affiancamento agli educatori, sempre nel rispetto delle norme, in favore dell'inclusione.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli Operatori Volontari in Servizio Civile, declinandoli per obiettivi specifici del progetto.

OB-A) ELABORARE PROGETTI SPECIFICI E PERSONALIZZATI IN RELAZIONE AI REALI BISOGNI ESPRESSE DALLA PERSONA DISABILE PSICHICA

- **ATTIVITA' A1) Accoglienza, ascolto e sostegno agli ospiti**

Gli Operatori Volontari si occuperanno di:

- affiancare gli operatori coinvolti nella gestione della "casa" e nella gestione del "quotidiano". L'operatore volontario entrerà in relazione con l'utente attraverso il dialogo e condividendo le attività programmate (attività di abbigliamento, cucina, acquisti e commissioni, tempo libero). Condividerà momenti anche meno strutturati con gli utenti, come il pranzo/la cena o la merenda, in cui è possibile instaurare delle relazioni significative con il gruppo, con gli operatori e fra tutti i volontari in servizio nella specifica Sap.

Per questo, praticamente in tutte le Sap, è previsto che l'operatore volontario possa espletare il suo servizio durante il momento del pranzo/cena e usufruire del vitto.

Ruolo dell'Operatore Volontario in Servizio Civile:

- ⇒ Cura degli spazi condivisi: l'Operatore Volontario affiancherà gli operatori per quanto riguarda:
- ⇒ l'aiuto nella preparazione dei pasti, portando i prodotti per cucinare, le schede personali degli utenti per seguire il menù quotidiano. Scrivere il menù sulla lavagna o su fogli e affiggendoli in bacheca;
- ⇒ organizzare, con la colf, la dispensa alimentare, compilare la scheda degli approvvigionamenti mancanti e accompagnare l'operatore nel fare la spesa oppure telefonare ai fornitori; partecipare alla stesura dei turni cucina;
- ⇒ stimolare gli ospiti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alla preparazione e allo sparecchiamento della tavola, al riordino della sala da pranzo e della Comunità, alla preparazione delle colazioni e delle merende, alla gestione dei magazzini, all'organizzazione delle aree verdi e degli orti o del terrazzo. In tutte queste mansioni importante è cercare di dare loro autonomia (affiancandoli ma non sostituendosi) nel pensare e gestire, come preferiscono, l'attività che stanno svolgendo.
- ⇒ *attenzione individualizzata agli ospiti*: l'operatore volontario, sarà aiutato dall' Olp a creare con i disabili un rapporto di fiducia finalizzato alla creazione di una relazione empatica.

Solo dopo questa prima fase di osservazione, riconoscimento e accettazione da parte degli utenti della struttura, l'O.V. potrà essere coinvolto nella socializzazione con gli utenti e nello svolgimento delle attività di routine e potrà affiancarsi a loro nei momenti di relax e di relazione in un clima familiare, occupandosi di tenere compagnia agli ospiti delle strutture, dialogare con loro sulla giornata trascorsa e le esperienze vissute, guardare un programma televisivo insieme, aiutarli nelle piccole azioni quotidiane, motivarli all'esecuzione dei compiti previsti.

Altresì, l'O.V. sarà di supporto nelle attività assistenziali quali:

- ⇒ aiutare l'ospite nel lavare le mani, nel pettinarsi, nella vestizione per uscire, dare un aiuto nella scelta degli abiti, nel lavare gli indumenti sporchi e stenderli, nel raccogliere gli indumenti asciutti, nel piegarli,
- ⇒ seguire gli interventi degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare". Nel caso di utenti non autonomi, interverrà con azioni di supporto come l'accompagnamento per gli spostamenti all'interno della Comunità, aiuto fisico nell'alzarsi, nell'alimentazione; nell'accompagnamento nel trasporto, nelle spese personali o visite mediche.
- ⇒ partecipare ai momenti di riunione ospiti
- ⇒ nelle attività di carattere sanitario gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nell'accompagnamento dell'ospite alle visite medico-specialistiche o agli adempimenti di carattere sanitario;
- ⇒ nella gestione del vestiario sarà di supporto all'operatore nell'acquisto, nelle riparazioni (qualora il volontario ne fosse capace), al riordino, all'immagazzinamento, al cambio di stagione e allo "smistamento" dei vari capi agli ospiti.

Durante la giornata, l'Operatore Volontario affiancherà l'educatore nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali. Sarà altresì di supporto nella stesura dei verbali delle riunioni, verifiche e supervisioni con il Responsabile della struttura. Mentre, con le OOSS, compilerà la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli utenti.

Potrà, man mano che passa il tempo responsabilizzarsi nella gestione autonoma, con il disabile, di alcuni "step" previsti dal programma informativo.

OB-B) Costruire dei percorsi di accompagnamento in microprogetti risocializzanti quali laboratori e promozione alla riabilitazione lavorativa

- **ATTIVITA' A2) Coinvolgimento ospiti in microprogetti risocializzanti e promozione alla riabilitazione lavorativa**

Gli Operatori Volontari si occuperanno di partecipare all'attività di laboratorio e di avvicinamento al lavoro, affiancando gli utenti:

- ⇒ a livello pratico, affiancando gli utenti in specifiche attività risocializzanti ad esempio la promozione alla riabilitazione lavorativa.
- ⇒ nel percorso che porta a riacquistare la logica di avere un compito, di portarlo a termine, di avere degli orari;
- ⇒ accompagnandoli sui luoghi in cui si effettuano i corsi di formazione e pre-lavorativi
- ⇒ nelle attività laboratoriali: accompagneranno gli utenti all'acquisto dei materiali, alla organizzazione del lavoro.
- ⇒ saranno supervisori dell'andamento delle attività prestando attenzione ai comportamenti, alle azioni; relazioneranno all'educatore quanto è successo durante l'attività.
- ⇒ parteciperanno alle riunioni organizzative settimanali

Altresì, supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al reinserimento delle persone disabili meno gravi.

- ⇒ Mappatura delle risorse di inserimento al lavoro territoriali e monitoraggio degli inserimenti;
- ⇒ L'operatore volontario aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi;

aggiorerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze della persona disabile;

accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore nelle visite di monitoraggio del percorso;

archivierà la documentazione e i report di ogni incontro;

Affiancheranno, anche, gli Educatori nell'aggiornamento costante della mappa delle risorse che si occupano di disabilità e mondo del lavoro; come affiancherà l'operatore nel monitoraggio della esperienza in tutte le sue fasi.

OB-C) Realizzare interventi riabilitativi che sostengano l'autonomia personale

- **ATTIVITA' A4) Sostegno all'autonomia personale**

Gli Operatori Volontari si occuperanno di partecipare nella gestione delle attività di gruppo esterni, previa definizione di compiti precisi, quali accompagnamenti degli utenti in attività esterne:

- ⇒ attività sportive (piscina, calcio, ippoterapia, gruppo calcio)

- ⇒ uscite
- ⇒ attività socializzanti come grigliate, pizze, uscite per andare al cinema, teatro o concerti

Sarà di sostegno all'equipe sia affiancando gli operatori durante le attività ma anche sostenendo l'organizzazione delle stesse (ricerca orari dei treni, strutture per gite, prenotazioni)

organizzare e gestire le attività interne quali:

- ⇒ attività di laboratorio (lavorazione legno, rilegatura, coltivazione dell'orto e giardinaggio, pittura, decoupage, lettura e scrittura creativa, musicoterapia, pittura su seta, ceramica, gruppo cucina, teatro, informatica, gruppo musicale)

Per quanto riguarda il soggiorno estivo e le attività all'aperto, gli Operatori Volontari si occuperanno, affiancando gli educatori e gli operatori, di:

- ⇒ preparare e gestire il soggiorno estivo e delle attività all'aperto: l'operatore volontario si occuperà di raccogliere le adesioni degli utenti della struttura e, laddove necessarie, delle specifiche autorizzazioni da parte dei familiari/tutori;
- ⇒ suddividere i gruppi in base alle date fissate per la partenza;
- ⇒ contattare la compagnia incaricata del trasporto per concordare orari luoghi e modalità di svolgimento del viaggio;
- ⇒ confermare la prenotazione, a ridosso della partenza, con l'ufficio turistico, la pro loco, la struttura ricettiva (nel caso dei soggiorni) o ristorativa le dotazioni e i presidi da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'equipe;
- ⇒ contribuire con l'equipe alla pianificazione quotidiana delle attività e partecipare alle diverse iniziative strutturate nel quotidiano;

Inoltre, gli/le O.V. condivideranno con utenti e operatori tutti i momenti della giornata, quali:

- ⇒ accompagnamento fisico per gli spostamenti durante il soggiorno,
- ⇒ accompagnamento nel fare le attività ricreative (vedi bagno in mare, giochi in spiaggia o camminate in montagna),
- ⇒ aiuto nelle attività di necessità quotidiana (pranzo, preparazione pic-nic, controllo degli zaini degli utenti, etc.).
- ⇒ compilare insieme a utenti e operatori il diario dell'esperienza su supporto cartaceo;
- ⇒ collaborare alla realizzazione di un contributo audio e video dell'esperienza.

OB-D) Organizzare momenti di ascolto individuale e familiare di sostegno – predisporre progetti terapeutici, farmacologici ed educativi individuali

- **ATTIVITA' A5) Sostegno individuale e familiare – progetti individualizzati**

Negli interventi realizzati a sostegno delle famiglie, i giovani Operatori Volontari in Servizio Civile con competenze personali specifiche, acquisite attraverso un percorso formativo precedente (psicologi, educatori professionali, ecc.) potranno essere coinvolti negli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

Gli Operatori Volontari si occuperanno di:

osservare gli strumenti utilizzati nelle SAP per acquisizione informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà. L'operatore volontario potrà conoscere e utilizzare gli strumenti utilizzati nelle SAP (Piano

Riabilitativo/Schede di osservazione/ schede di rilevazione, schede di monitoraggio, Cartella Clinica, etc.). I giovani operatori volontari in servizio civile, inoltre, affiancheranno gli educatori e gli operatori nella programmazione e realizzazione delle attività legate ai momenti ludici, di ritrovo delle famiglie in particolari momenti dell’anno (Natale, etc). Inoltre, potranno partecipare agli incontri realizzati a favore delle famiglie in determinati periodi dell’anno, in cui è previsto l’intervento di figure specialistiche di settore (psichiatri, psicologi, educatori professionali) e la partecipazione ad eventi organizzati nel territorio.

Per eventi o iniziative sul territorio in collaborazione con le altre realtà territoriali, l’O.V. si occuperà soprattutto di:

- ⇒ raccogliere e organizzare materiale informativo
- ⇒ curare la parte grafica, anche insieme ad alcuni utenti
- ⇒ diffondere gli inviti e il materiale informativo
- ⇒ collaborare alla realizzazione pratica degli eventi
- ⇒ accogliere ed animare i momenti di “attesa”.

OB-E) Organizzare iniziative sul territorio, in collaborazione con realtà della comunità locale, di socializzazione e informazione

- ATTIVITA A6) **Relazione con le risorse presenti sul territorio e con la comunità locale**

Gli Operatori Volontari si occuperanno di:

affiancare gli operatori nell’organizzare e coordinare le iniziative sul territorio in collaborazione con le altre realtà territoriali, occupandosi soprattutto di:

- ⇒ raccogliere e organizzare materiale informativo
- ⇒ curare la parte grafica, anche insieme ad alcuni utenti
- ⇒ diffondere gli inviti e il materiale informativo
- ⇒ collaborare alla realizzazione pratica degli eventi
- ⇒ partecipare alle varie iniziative, incontri, riunioni previste sul territorio (qui come territorio è si prevede il Comune in cui è ubicata la Sap e i Comuni a lei confinanti)
- ⇒ seguire gli operatori agli incontri che avvengono in Regione e in Provincia o presso la sede del coordinamento Comuni o del Consorzio.

OB-F) Organizzare momenti di ascolto di sostegno – supporto e alleggerimento del carico familiare

- ATTIVITA' A7) **Accompagnamento e sostegno del nucleo familiare**

Gli Operatori Volontari saranno coinvolti:

negli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori.

In queste attività di sostegno, l’operatore volontario potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap per acquisire informazioni e rilevare bisogni, aspettative, difficoltà.

Ruolo dell’operatore volontario in servizio civile:

- ⇒ Accoglienza e “Animazione dell’attesa” delle famiglie nel servizio: il volontario riceverà la famiglia quando arriva in struttura o quando porta la persona disabile presso i centri diurni e registrerà la presenza in appositi registri; accompagnerà i familiari negli spazi appositamente dedicati agli incontri tra familiari e utenti o nella sala riunioni, qualora sia fissato uno specifico incontro con il personale dei servizi
- ⇒ Gestione dell’accoglienza: il volontario redigerà e la scheda informativa, registrerà il prossimo appuntamento e ne dà comunicazione agli interessati, ricorderà l’appuntamento telefonandogli pochi giorni prima.

Per le attività della week and o serali sarà di supporto agli operatori nelle attività di:

- ⇒ organizzazione delle attività da svolgere nel fine settimana o nei luoghi in cui portare gli utenti (vedi museo, Gardaland...)
- ⇒ gestione dello spostamento: preparando gli ospiti, acquistando eventuali biglietti, preparando eventuale merenda.....;
- ⇒ accompagnamento agli eventi serali come il vedere un film o andare a mangiare una pizza.

ATTIVITA’ TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale, supportando gli operatori nel:
 - preparare il materiale informativo - divulgativo
 - allestire gli stand
 - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
 - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l’impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell’eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all’esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (contenuto in Helios del Programma)

Come già specificato l’evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. **tra il quinto e settimo mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (contenuto in Helios del Programma)):

CONFCOOPERATIVE, capofila del **programma**, si impegnano a mettere a disposizione le proprie competenze e i propri uffici provinciali per sviluppare la promozione e la diffusione del SCU sia attraverso la distribuzione di materiale informativo sia attraverso l'avviamento di azioni di diffusione dell'informazione verso gli studenti delle scuole superiori e degli istituti professionali.

Le attività di informazione saranno concentrate sui contenuti e le caratteristiche proprie del Programma di intervento (Obiettivi 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti, ecc...), sulle azioni che riguardano i destinatari dei singoli progetti e sui risultati raggiunti. Un'attenzione particolare sarà dedicata a informare sulla specificità rappresentata dal servizio civile universale e dalla presenza dei giovani operatori volontari.

Tutte le attività saranno organizzate con continuità durante l'anno e, visto il complesso utilizzo degli strumenti, la realizzazione dell'attività di informazione sarà distribuita nell'arco di vigenza del programma/progetti ad esso collegati. Altri possibili strumenti di informazioni potranno essere: locandine, corti su YouTube, utilizzati con una modalità smart, adeguata ai tempi anche delle nuove generazioni a cui il programma SCU si rivolge, comunicati stampa, Radio web.

L'attività di promozione e sensibilizzazione sopra indicata, concretamente, fino ad oggi, si è sviluppata secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) sulla base dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale www.serviziocivile.coop (costantemente aggiornato);
- sito web nazionale www.federsolidarieta.confcooperative.it e canali social: <https://twitter.com/FedSolidarieta> e <https://www.facebook.com/federsolidarieta1>;

- partecipazione ad incontri: l'incontro territoriale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano Martire che si tiene il 12 marzo di ogni anno in località diverse sul territorio;

In generale, si tratta di eventi/strumenti specifici ed attività finalizzate alla riflessione sul Servizio civile, grazie all'intervento di esperti, figure istituzionali e alla partecipazione e l'incontro dei giovani. Con il realizzarsi della programmazione, pur confermando gli strumenti e le occasioni sopra individuate per svolgere l'attività di comunicazione e informazione si procederà a una necessaria riformulazione dei contenuti che ponga l'enfasi sulla diffusione e la conoscenza dei programmi e dei progetti in corso in funzione anche del target e dei territori al quale o ai quali, nelle varie occasioni, ci si rivolgerà.

MODALITA' D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI

PREMESSA GENERALE

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si precisa che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che:

si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla.

Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

VITTO:

riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio.

Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP.

- Con riferimento alla modalità da remoto prevista per alcune attività, qualora ci fossero emergenze, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni ed ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli Operatori Volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla.

Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

- per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione Dipartimento) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto).
- per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili.
- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
166869	COOP ESSERCI - gruppo appartamento salute mentale 1	VIA VERNAZZA 14	TORINO	1
166930	L'ARTE DELLA CURA	VIA BUROLO 41/C	IVREA	2 (di cui GMO 1)
201265	ESSERCI – Com.all.TETRIS	VIA VALDENG 22/24	TORINO	2 (di cui GMO 1)
166926	INTERACTIVE- s.s.e.r	VIA XX SETTEMBRE 54	TORINO	2 (di cui GMO 1)
166922	INTERACTIVE FIOCCARDO	CORSO MONCALIERI 498	TORINO	2
166920	INTERACTIVE- CASCINA TEGHILLO	STRADA DELLA PRONDA 69	TORINO	2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
166869	1	0	1	0
166930	2	2	0	0
201265	2	2	0	0
166926	2	0	2	0
166922	2	0	2	0
166920	2	0	2	0

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI
ORGANIZZATIVI:****L'operatore volontario dovrà:**

- ✗ rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- ✗ rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- ✗ mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- ✗ rispettare le indicazioni operative ricevute
- ✗ rispettare gli orari concordati
- ✗ indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- ✗ indossare la divisa, ove richiesto

- ✗ essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- ✗ essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- ✗ essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- ✗ avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 5.1 e 5.3)
- di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
- a trasferirsi (previa autorizzazione Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 5.1 e 5.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 5.3 del progetto per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 5.3 del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato), voce 12 scheda progetto

Sede di svolgimento:

Confcooperative Piemonte Nord, Corso Francia 15, Torino

Centro Studi Sereno Regis, Via Garibaldi 13, Torino

Torino Open Incet, P.zza T. Noce 17, Torino

Gruppo Arco, Via Capriolo 18, Torino

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettoore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 36 ore

La formazione generale ha l'obiettivo di sviluppare negli Operatori Volontari la dimensione della cittadinanza attiva e responsabile, conoscere i fondamenti costituzionali e la normativa del servizio civile universale, sviluppare le diverse competenze e capacità degli Operatori Volontari per attuare il progetto. I contenuti sono:

⇒ **VALORI E IDENTITA' DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE**

⇒ **LA CITTADINANZA ATTIVA**

⇒ **IL GIOVANE OPERATORE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE.**

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione generale prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

(Le sedi in cui si svolgerà la formazione generale sono quelle indicate in grigio).

Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune
166869	COOP ESSERCI - gruppo appartamento salute mentale 1	VIA VERNAZZA 14	TORINO
166930	L'ARTE DELLA CURA	VIA BUROLO 41/C	IVREA
201265	ESSERCI – Com.all.TETRIS	VIA VALDENG 22/24	TORINO
166926	INTERACTIVE- s.s.e.r	VIA XX SETTEMBRE 54	TORINO
166922	INTERACTIVE FIOCCARDO	CORSO MONCALIERI 498	TORINO
166920	INTERACTIVE- CASCINA TEGHILLO	STRADA DELLA PRONDA 69	TORINO
Per tutte le Sap	CONFCOOPERATIVE PIEMONTE NORD sarà sede di formazione generale e specifica (moduli 4/9/10).	Confcooperative Piemonte Nord - Corso Francia 15, Torino Altre eventuali sedi: Centro Studi Sereno Regis - Via Garibaldi, 13, Torino Gruppo Arco - Via Capriolo, 18, Torino	

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore

Approcci metodologici e modalità di erogazione

La formazione specifica è inerente alla peculiarità del progetto e riguarda, pertanto, l'apprendimento di nozioni e di conoscenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui l'operatore volontario è impegnato durante l'anno di Servizio civile universale.

La formazione specifica, di 72 ore complessive, sarà erogata agli operatori volontari, in doppia tranche:

- il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio;
- il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Come la formazione generale, anche la specifica prevede l'utilizzo di **due principali approcci metodologici**, previsti, altresì, nel Sistema di Formazione accreditato:

- **“formale”**: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti, tramite lezioni frontali, riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati;
- **“non formale”**: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo, facilitano la percezione e l'utilizzo delle risorse interne ad esso, costituite dall'esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun volontario, sia come individuo che come parte di una comunità;

I suddetti approcci metodologici saranno erogati sia nella **modalità “in presenza”**, sia nella modalità **“a distanza” (sincrona o asincrona)**.

Come la formazione generale, anche la specifica potrà essere erogata nella modalità **“a distanza” (sincrona e/o asincrona)**, dopo aver verificato che gli operatori volontari dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto.

La percentuale della **formazione generale** da erogare **“a distanza”** in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non potrà mai superare il 30% del totale delle ore previste.

La **formazione specifica** sarà erogata preferibilmente in presenza; tuttavia, in relazione alla materia trattata e considerando le specifiche finalità, potrà essere erogata altresì in modalità FAD per un massimo del 30% del totale del monte ore.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non si applicherà in caso di utilizzo della modalità asincrona.

Contenuti

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi

settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- *“Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;*
- *“Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;*
- ***“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”*** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto, sia nella modalità “in presenza”, sia totalmente nella modalità “a distanza sincrona/asincrona”). Gli operatori volontari riceveranno inderogabilmente tutte le informazioni relative al modulo sui rischi prima dell’inizio dello svolgimento dell’attività in cui si evidenziano pericoli per la salute e la sicurezza.
- *“Valorizzazione dell’esperienza”.*

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che, nell’esperienza di servizio civile universale, sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l'acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede, quindi, una serie di incontri di formazione specifica indicativamente strutturati in tre momenti principali:

- una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme;
- una fase intermedia, in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione;
- una fase finale, in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori – operatori e volontari - OLP) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Alla conclusione di ogni incontro formativo, l’operatore volontario approfondirà, nella sede di attuazione del progetto e di concerto con il proprio OLP, l’argomento trattato, mediante confronto verbale/

Per ciascun operatore volontario, i suddetti incontri formativi (firme, contenuti e metodologie didattiche, modalità di erogazione) saranno riportati in appositi registri della formazione specifica.

Con riferimento ai contenuti, la formazione specifica è in linea con le Nuove Linee per la Formazione Generale e Specifica (Decreto Dip. N. 88 del 31 gennaio 2023).

Sia per la formazione generale, sia per la specifica, si prevede una attività di verifica utile per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

La formazione specifica, nel percorso formativo della Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla **voce 5**) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per il Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio

Civile" e Privacy" e per i moduli 9 "Valutazione delle competenze acquisite e 10 "Valutazione dell'esperienza".

Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12		
Formatore	DE VITA ANNA CIBIN DEBORAH MARIA SANTOPIETRO DIEGO	166869 - 201265 166926 – 166922 - 166920 166930
Modulo a: organizzazione del servizio		
Contenuto	<p>Lettura ed analisi della carta del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano • obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) • orari e modalità di accesso al servizio • modalità di accoglienza e dimissione • organizzazione della giornata • programmazione delle attività settimanali • individuazione dei clienti, committenti, operatori 	
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per l'operatore volontario	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto– complesso delle attività previste	
Modulo b: le risorse umane		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP 	
Strumenti e materiali	Scheda "organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane"	
Durata	3 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo c: la SAP e il territorio		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, scuole, enti formativi, etc.) • la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, centri di aggregazione etc utilizzati dagli utenti) 	
Strumenti e materiali	Scheda "le risorse istituzionali e non del territorio"	
Durata	3 ore	
Attività del progetto correlate	<p>1.3 recupero delle abilità residue e animazione all'interno e all'esterno delle strutture</p> <p>2.1 affiancamento e sostegno della persona negli accompagnamenti per esigenze mediche sanitarie burocratiche</p>	

	<p>2.2 c - uscite finalizzate al contatto con il territorio e alla creazione di relazioni positive</p> <p>3.1 avvicinamento la mondo del lavoro</p> <p>Azione 3 – integrazione della persona in difficoltà nel tessuto sociale</p>	
Modulo 2: Conosci l'ente in cui presti servizio ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • organigramma della cooperativa • i servizi della cooperativa • le risorse umane • il bilancio sociale (mission e vision, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari) 	
Formatore	DE VITA ANNA CIBIN DEBORAH MARIA SANTOPIETRO DIEGO	166869 - 201265 166926 – 166922 - 166920 166930
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo 3: La borsa degli attrezzi – ore 12		
Formatore	DE VITA ANNA CIBIN DEBORAH MARIA SANTOPIETRO DIEGO	166869 - 201265 166926 – 166922 - 166920 166930
Modulo a: strumenti tecnici		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • dispositivi di sicurezza e di protezione individuale • utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori • kit per la cura e l'igiene • utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione e predisposizione di documenti • utilizzo di specifici applicativi grafici per materiale di comunicazione 	
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche – strumenti e attrezzature per attività motorie, creative ludiche e artistiche	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	1.2 gestione degli spazi e degli ambienti personali e comuni 1.3 recupero delle abilità residue e animazione 3.3 sviluppo di reti di informazione e formazione 3.4 promozione del servizio	
Modulo b: strumenti relazionali		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio • condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta • osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento • l'affiancamento come momento formativo 	
Strumenti e materiali	Scheda “Come fare ... come non fare ...”	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto complesso delle attività previste	
Modulo c: il Codice Etico		

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed egualianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute 	
Strumenti e materiali	Codice Etico	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 4 : Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile ore 4		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi 	
Formatore	CASSETTA ALFREDO (TUTTE LE SAP)	
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa	
Durata	4 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 5: <u>persona in condizione di difficoltà</u> come destinatario del progetto ore 8		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> chi è <u>persona in condizione di difficoltà</u>? Quali sono le possibili aree problematiche? I bisogni fondamentali? 	
Formatore	DE VITA ANNA CIBIN DEBORAH MARIA SANTOPIETRO DIEGO	166869 - 201265 166926 – 166922 - 166920 166930
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative	
Durata	8 ore	
Attività del progetto correlate	Riguarda tutte le attività previste dal progetto voce9 – complesso delle attività previste	
Modulo 6: la relazione con persona in condizione di difficoltà ore 6		
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Le prime impressioni: come gestire l'approccio con <u>la persona in difficoltà</u> Atteggiamenti involontari ma rischiosi I diversi stili di comunicazione interpersonale. La comunicazione verbale e non verbale L'ascolto attivo come aiuto ai minori L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni. 	
Formatore	DE VITA ANNA CIBIN DEBORAH MARIA SANTOPIETRO DIEGO	166869 - 201265 166926 – 166922 - 166920 166930
Strumenti e materiali	Scheda “il mio modo di stare e di comunicare con l’altro”	
Durata	6 ore	
Attività del progetto correlate	1.2 gestione degli spazi e degli ambienti 1.3 recupero delle abilità residue e animazione 2.1 affiancamento e sostegno alla persona negli accompagnamenti 2.2 sostegno e rafforzamento delle reti relazionali familiari e non formali 3.1 avvicinamento al mondo del lavoro 3.2 partecipazione a percorsi formativi	
Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6		

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti dell'operatore volontario FINALITA': definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura 		
Formatore	DE VITA ANNA CIBIN DEBORAH MARIA SANTOPIETRO DIEGO	166869 - 201265 166926 - 166922 - 166920 166930	
Strumenti e materiali	Scheda "PROGETTO PERSONALE"		
Durata	6 ore		
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 9 del progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari		
Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6			
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Che cos'è un progetto? La progettazione come processo circolare La definizione delle fasi progettuali Il lavoro in equipe come metodo Lettura e analisi del progetto di servizio La progettazione e la realizzazione di un'attività specifica con/per le persone in difficoltà 		
Formatore	DE VITA ANNA CIBIN DEBORAH MARIA SANTOPIETRO DIEGO	166869 - 201265 166926 - 166922 - 166920 166930	
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l'elaborazione di un progetto		
Durata	6 ore		
Attività del progetto correlate	1.1 accoglienza e inserimento della persona nel servizio – progettazione individualizzata 3.3 sviluppo di reti di formazione e informazione		
Modulo 9: la valutazione delle competenze acquisite ore 6			
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Bilancio delle competenze acquisite; Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi; Mappa delle opportunità offerte dal territorio 		
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)		
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze		
Durata	6 ore		
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari - e la loro traduzione in competenze che gli operatori volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio		
Modulo 10: la valutazione dell'esperienza ore 6			
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> rivalutazione dell'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale. 		
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA (TUTTE LE SAP)		
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale "caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio....."		
Durata	6 ore		
Attività del progetto correlate	Monitoraggio finale dell'attività svolta dalla SAP		

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
LEGGERI COME PIUME**

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- 1) Porre fine ad ogni povertà nel mondo Obiettivo
- 3) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età Obiettivo
- 10) Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno Inclusione e Partecipazione delle persone fragili nella vita sociale del Paese.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

SI

Numero posti previsti per i giovani con minori opportunità: 3

Tipologia di minore opportunità:

giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro.

L'ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE**.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, **nonché grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione**, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti co-programmanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targhettizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- Sito www.piemonte.confcooperative

- Social media twitter.com/confcoopiemonte,
www.instagram.com/confcooperativepiemonte,
www.facebook.com/ConfcoopPiemonte,
www.youtube.com/user/confcooperative1
- La “guida pratica” ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL
- L’attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all’OLP, l’équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE** a titolo di esempio il progetto [CoopUP](http://www.coopup.net) (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l’obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d’impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all’innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire

le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata del periodo di Tutoraggio: 3 mesi

Numero ore collettive: 17

Numero ore individuali: 4

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- **Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino**
- **Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino**
- **Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino.**

Il Tutoraggio potrà essere anche effettuato in modalità online sincrona: per 8 ore, pari al 38,10% del totale del monte orario complessivo pari a 21 h.

Il tutoraggio in modalità online sarà realizzato previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto.

Nel caso in cui l'operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per il tutoraggio da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell'applicazione della modalità on line, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà

di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Attività obbligatorie

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente e nell'organizzazione di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1 - 4 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 – 3 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l’ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l’esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l’esperienza vissuta.

MODULO 3 – 4 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell’UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4 – 3 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l’ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5 – 3 ore

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: I volontari potranno conoscere, attraverso un’attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l’impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il **modulo individuale**, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell’intera esperienza di servizio civile, all’elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Insieme al tutor, con la formula dell’orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l’operatore volontario nell’analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell’analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell’individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,

- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero essere nate durante lo svolgimento del progetto.

COME PRESENTARE DOMANDA:

ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID o credenziali rilasciate dal Dipartimento

Contatti:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia, 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile

Confcooperative Piemonte Nord e Instagram @confcooperativepiemontenord

Per ulteriori informazioni:

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop